



VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 08 APRILE 2021

L'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di aprile alle ore 09,30 previa acquisizione del consenso unanime dei partecipanti, si è tenuto un Consiglio di Amministrazione della Trapani Servizi S.p.A. in modalità c.d. *full audio/video conference* per ragioni legate all'emergenza sanitaria in corso ed alla conseguente necessità di attuare misure di distanziamento sociale, evitando gli spostamenti e gli assembramenti che inevitabilmente si determinerebbero per effetto dell'afflusso dei componenti dell'Organo di Amministrazione societaria.

L'odierna riunione, convocata con nota prot. 2698 del 01/04/2021, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Impianto di biostabilizzazione – deliberazioni consequenziali;
2. Autorizzazione di spesa;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti in video ed audio tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e precisamente, il Presidente Avv. Girolamo Spezia ed i Consiglieri Rag. Marilena Ciotta e Dott. Roberto Fede.

È presente, altresì, l'intero Collegio sindacale composto dal Presidente Dott.ssa Caterina Costadura e dai Componenti Dott. Vito Carollo e Dott. Emanuele Pirrello.

Partecipano alla riunione l'Ing. Francesco Barbara, Direttore Tecnico societario, l'Ing. Catia Mezzapelle Direttore Area Appalti ed il Direttore Amministrativo P.ind. Giuseppe Ullo.

Sono stati chiamati ad intervenire i Consulenti tecnici incaricati, Ing. Francesco Motta per gli aspetti tecnici e funzionali, ed il Dott. Vincenzo Nicolì per gli aspetti di natura chimico-fisica dell'impianto di biostabilizzazione a biotunnel di cui oggi si discute.

A norma di Statuto, assume la presidenza della riunione l'Avv. Girolamo Spezia il quale, verificata la totalità dei componenti del C.d.A. e del Collegio sindacale, acquisito il consenso unanime di tutti i partecipanti a videoregistrare l'incontro odierno, dichiara la seduta correttamente convocata ed aperta.

Con il consenso unanime del C.d.A. il Presidente chiama a fungere da segretario verbalizzante il P.ind. Giuseppe Ullo, che accetta.

L'Avv. Spezia saluta i presenti e rivolge loro un sentito ringraziamento per l'ampia partecipazione e per il consenso unanimemente manifestato acchè l'odierna riunione del Consiglio di Amministrazione si tenesse in totale modalità audio-video, stante le più stringenti misure di contenimento del contagio COVID recentemente adottate in azienda a seguito di un presunto caso di positività.



Ciò posto, si passa a trattare gli argomenti all'Ordine del giorno, come di seguito:

1. Impianto di biostabilizzazione – deliberazioni consequenziali;

Il Presidente introduce così i lavori, riepilogando brevemente il contesto attuale ed i principali passaggi attraverso i quali si è giunti all'innesto in impianto di un sistema a "biotunnel" per la biostabilizzazione della frazione organica di sottovaglio al fine di ricondurre la stessa a parametri chimico-fisici che ne consentano l'ammissibilità in discarica.

Il sistema di cui oggi si discute l'acquisto, ha già ottenuto le autorizzazioni alla gestione (ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) ed è stato sottoposto a Valutazione di incidenza ambientale (VIA) presso l'ARTA che lo ha esitato positivamente escludendo qualsiasi aggravamento dell'impatto ambientale del complesso impiantistico di C/da Belvedere, in relazione alla installazione del sistema a biotunnel in argomento.

Al fine di meglio valutare il sistema sotto il profilo tecnico, il C.d.A. societario ha affidato incarico professionale all'Ing. Francesco Motta – tecnico di comprovata esperienza nel settore – per la verifica dello stato d'uso dei mezzi e delle attrezzature che compongono il sistema e per accertare il perfetto funzionamento e l'idoneità dell'impianto a garantire il corretto e regolare svolgimento qualitativo e quantitativo del servizio (art. 2.2.3 del bando di gara).

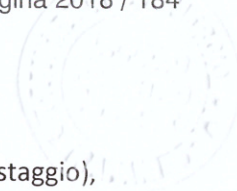
Per le stesse finalità, era stato pure affidato incarico al Dott. Vincenzo Nicoli – chimico di chiara esperienza – per valutare - attraverso una serie prelievi, campionamenti ed analisi chimico-fisiche – il funzionamento del sistema, ovvero la capacità o meno dello stesso di biostabilizzare la matrice organica presente nei rifiuti di sottovaglio, avuto riguardo anche alle recenti attività ispettive eseguite da tecnici dell'ARPA Sicilia coadiuvati dai funzionari del NOE su disposizione della Procura della Repubblica di Trapani.

Tanto premesso, il Presidente invita ad intervenire e cede la parola all'Ing. Francesco Motta, il quale saluta i presenti e passa ad illustrare i principali contenuti della Perizia Tecnica da esso elaborata, che si allega agli atti del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione si compone di due principali sezioni: una dedicata alla verifica dello stato d'uso dei mezzi e delle attrezzature, l'altra relativa all'accertamento della idoneità dell'impianto a garantire il corretto e regolare svolgimento qualitativo e quantitativo del servizio cui esso è destinato.

Nel corso del proprio intervento l'Ing. Motta descrive il sistema a biotunnel in esame, enunciando i principi fondamentali del processo di biostabilizzazione e compostaggio dei rifiuti organici, fornendo i chiarimenti ad esso richiesti dal Collegio sindacale e dai componenti il CdA.

Al riguardo, il professionista ha potuto accertare la piena capacità del sistema a svolgere integralmente il processo di biostabilizzazione della frazione di sottovaglio, mentre non ha potuto apprezzarne le performance in caso di compostaggio di frazione organica proveniente da raccolta differenziata, in quanto tale attività non è ancora stata avviata. Tuttavia, il tecnico conferma che il



sistema può considerarsi idoneo anche a questa seconda modalità (il compostaggio), specialmente in presenza di una frazione organica precedentemente trattata e miscelata ad uno “strutturante” (generalmente legno cippato) in proporzioni adeguate a permettere il normale flusso ed il deflusso dell’aria all’interno dei biotunnel.

L’attività peritale è stata approfondita attraverso l’analisi dei brevetti di cui dispone il sistema a biotunnel (uno Nazionale, l’altro Europeo) e del sistema di controllo “da remoto” che gestisce e monitora l’intero processo produttivo, attraverso il controllo in continuo di diverse matrici chimiche (temperatura, umidità, etc.) attuato a mezzo di sensori posizionati nei singoli biotunnel.

Tale circostanza, ad una prima verifica, consente al sistema di rientrare tra i beni compresi nell’allegato A annesso alla legge 11/12/2016, n° 232 – primo gruppo – cioè tra i *beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito attraverso opportuni sensori e azionamenti*, sistemi che possono accedere alle agevolazioni in logica “4.0”.

Per quanto sopra riferito e per come più ampiamente esposto nella Perizia redatta, il Professionista conclude il suo intervento confermando che il sistema risulta essere in buono stato d’uso e idoneo all’uso convenuto da un punto di vista qualitativo e quantitativo per la stabilizzazione aerobica della frazione di sottovaglio prodotta a valle delle attività di tritovagliatura.

Dopo aver ringraziato l’Ing. Motta per il suo intervento ed invitato lo stesso a rimanere ancora in collegamento audio-video, il Presidente cede la parola al Dott. Vincenzo Nicolì per esporre le attività svolte e le proprie conclusioni dal punto di vista chimico, riguardo al sistema a biotunnel in argomento.

Il Dott. Nicolì saluta i presenti e passa ad esporre i principali contenuti della Perizia, che si allega agli atti del CdA, redatta sulla scorta di una campagna di prelievi ed analisi eseguite, con particolare riferimento ai valori dell’*indice di respirazione dinamico potenziale* (IRDP), parametro con cui si misura la stabilità biologica del rifiuto, ovvero del grado di decomposizione della sostanza organica presente nel rifiuto, che ai fini dell’ammissibilità in discarica deve essere inferiore al valore di 1.000 mg O₂*Kg SV-1*h-1.

Dopo una breve introduzione riguardante le modalità di campionamento Nazionali ed Europee rispetto all’assetto normativo vigente (che discordano dalle modalità attuate dai tecnici ARPA nel corso delle attività ispettive sopra accennate) ed una sommaria descrizione del sistema esaminato, il Dott. Nicolì si sofferma sui risultati ottenuti a valle dei prelievi e delle analisi effettuate presso diversi laboratori accreditati, risultati che vengono discussi ed analizzati attraverso l’intervento dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, ai quali il Professionista fornisce i chiarimenti richiesti anche sulla base dei grafici che rappresentano l’andamento del processo di maturazione all’interno dei singoli biotunnel.

In conclusione il professionista conferma che sulla base delle attività analitiche svolte, è possibile affermare che il processo di biostabilizzazione del sistema esaminato è efficace e riesce nell'arco di circa 25 giorni ad abbattere la carica batterica ed a raggiungere un grado di stabilità del rifiuto trattato prossimo o al di sotto ai 1.000 mg O₂*Kg SV-1*h-1 ed a conseguire – a fine processo - un abbattimento (o perdita di processo) pari a circa il 30% del peso in ingresso.

Tali valori - che già come rilevati assicurano la piena ammissibilità del rifiuto all'interno di discariche per rifiuti non pericolosi - rimangono comunque migliorabili in quanto fortemente dipendenti e condizionati dalla "qualità" dei rifiuti in ingresso, quindi, dalla quantità di frazione organica presente nei rifiuti all'atto del conferimento, che la società deve premurarsi di monitorare ed abbattere a monte.

Concluso l'intervento del Dott. Nicolì, non avendo i presenti altri chiarimenti da chiedere, il Presidente ringrazia e congeda i Professionisti intervenuti.

Esaminati gli aspetti prettamente tecnici, il Presidente invita il Direttore Amministrativo ad esporre le risultanze dell'analisi effettuata relativamente ai tempi di rientro dell'investimento prevedibili.

L'analisi è stata elaborata tenendo conto di tutti i costi di gestione operativa (personale, manutenzioni, consumi, etc.), degli oneri di ammortamento (il 10% annuo), oneri aggiuntivi (fidejussioni, etc.), il tutto incrementato per spese generali nella misura del 10% dei costi operativi, come da prospetto che si espone in condivisione video.

Sulla scorta di tale previsione, è stato elaborato un prospetto che riporta il margine operativo annuo atteso e conseguentemente i tempi di rientro dell'investimento stimati in circa 36 mesi.

Su richiesta del Dott. Carollo, il Direttore Amministrativo chiarisce che l'analisi si basa su tempi di biostabilizzazione pari a 21 giorni/ciclo per 17 cicli/anno. Laddove i tempi dovessero prolungarsi a 25 giorni come nelle condizioni di massima criticità esaminate dal Dott. Nicolì, i tempi di rientro, per effetto della diminuzione dei cicli/anno e conseguentemente della produttività/anno, ad una prima analisi non andrebbero comunque oltre i 40/42 mesi.

Interviene il Dott. Fede il quale ritiene che comunque i tempi di rientro del capitale sopra esposti, siano compatibili con quelli caratteristici di un buon investimento.

A questo punto interviene il Presidente il quale:

Vista:

- la relazione tecnica redatta dall'Ing. Francesco Motta che si allega agli atti del C.d.A., con la quale il Professionista conferma che il sistema risulta essere in buono stato d'uso e idoneo all'uso convenuto da un punto di vista qualitativo e quantitativo per la stabilizzazione aerobica della frazione di sottovaglio prodotta a valle delle attività di tritovagliatura;

- la relazione chimica redatta dal Dott. Vincenzo Nicolì che si allega agli atti del C.d.A. con la quale il professionista conferma che sulla base delle attività analitiche svolte, è possibile affermare che il processo di biostabilizzazione del sistema esaminato è efficace e riesce ad abbattere la carica batterica ed a raggiungere un grado di stabilità del rifiuto trattato prossimo o al di sotto ai 1.000 mg O₂*Kg SV-1*h-1 ed a conseguire – a fine processo - un abbattimento (o perdita di processo) pari a circa il 30% del peso in ingresso;
- la relazione redatta dal Direttore Tecnico societario agli atti al prot. 1539 del 01/03/2021 inerente gli elementi tecnico/ambientali chiave del sistema a biotunnel nel contesto generale impiantistico di c/da Belvedere;
- le risultanze dell'analisi economica redatta dal Direttore Amministrativo che si allega agli atti del C.d.A., con la quale il funzionario societario incaricato stima i tempi di rientro dall'investimento contenuti in un range compreso tra 36 e 42 mesi;

considerato:

- che con D.D.G. n.167 del 25/03/2021 il D.R.A.R. ha emesso Decreto di rinnovo/riesame dell'A.I.A. dell'impianto TMB di C/da Belvedere ove è inserito il sistema a biotunnel in argomento;
- che, nelle more di ripristino del sistema impiantistico fisso, la società è autorizzata all'utilizzo degli impianti attualmente disponibili per l'effettuazione delle attività di trattamento meccanico (tritovagliatura) e biostabilizzazione della frazione secca derivante da raccolta differenziata;
- che lo stesso DDG 167/2021 all'ultimo capoverso dell'art. 8 prescrive che entro 30 gg. dalla data di emissione del D.D.G. la società deve produrre contratto di acquisizione del sistema impiantistico mobile attualmente di proprietà dell'Ambitek s.r.l.u.;

dopo ampia ed articolata discussione, acquisito il parere favorevole del Collegio sindacale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

- di attivare l'opzione di acquisto del sistema di biostabilizzazione della Ambitek s.r.l.u., confermando la spesa di €. 1.320.000 oltre IVA a suo tempo assunta;
- di incaricare il Notaio Saverio Camilleri per la stesura del contratto di compravendita;
- di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del contratto di acquisto;
- di dare mandato agli Uffici di attivare tutte le procedure tecnico-amministrative per la voltura dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e di dare corso a tutti gli adempimenti consequenziali.

Si passa a trattare l'argomento al secondo punto all'O.d.G.

2. Autorizzazione di spesa

a) **Messa in sicurezza capannone lavorazione**

Il Presidente sottopone ai presenti la nota interna prot. n.02582 del 29/03/2021 a firma dell'Ing. Catia Mezzapelle riguardante la richiesta autorizzazione alla spesa per la messa in sicurezza del capannone adibito alle attività di selezione meccanica della frazione secca derivante da R.D. dei rr.ss.uu. in parte distrutto dall'incendio del 29/08/2020.

Su invito del Presidente, l'ing. Catia Mezzapelle prende la parola e riferisce che per poter dare pronta esecuzione ai lavori di ripristino del capannone in argomento, è necessario fornire al progettista - affinché lo stesso possa redigere un progetto perfettamente conforme alla realtà - esatte indicazioni circa l'effettivo stato in cui versano le strutture portanti.

Ciò, comprensibilmente, implica la preventiva messa in sicurezza del capannone attraverso l'esecuzione di una serie di attività adeguatamente programmate e previste nel *Piano di dismissione* a suo tempo redatto dall'arch. Bua, giusto incarico conferitogli con determina del 2/10/2020.

Il Quadro Economico annesso a tale Piano stima un importo totale pari ad € 23.580,77 di cui € 16.793,11 per lavori ed € 6.787,66 per somme a disposizione dell'amministrazione (IVA etc.).

Per poter quindi procedere ai sensi della legge 50/2016 e s.m.i. alla individuazione di un soggetto idoneo ad eseguire i lavori, è conditio sine qua non disporre, prima dell'avvio delle procedure di affidamento, di una determina a contrarre che approvi la spesa.

Il Presidente del C.d.A. chiede che il Consiglio di Amministrazione si esprima in merito.

Dopo ampia discussione cui partecipa il Collegio sindacale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare la spesa complessiva di € 23.580,77 di cui € 16.793,11 per lavori ed € 6.787,66 per somme a disposizione, per i *lavori di messa in sicurezza del Capannone adibito alle attività di selezione meccanica dei rifiuti*;
- di dare mandato al Direttore area appalti, Ing. Catia Mezzapelle di predisporre la documentazione di gara e dare corso a tutti gli adempimenti consequenziali di pubblicazione e completo espletamento della procedura, sino alla individuazione di idoneo operatore economico.

b) **Smaltimento sottovaglio presso la Catanzaro Costruzioni**

Il Presidente rende noto che con nota acquisita al protocollo societario al n° 2589 del 30.03.2021 la Catanzaro Costruzioni ha confermato l'autorizzazione a conferire sino al 25/04/2021 presso la

discarica di Siculiana i rifiuti di sottovaglio biostabilizzati (ERR 19.05.01) per un quantitativo massimo di 60/ton/die.

In relazione alla richiamata disponibilità da parte della Catanzaro Costruzioni, considerata la spesa di €. 196.200 oltre IVA precedentemente autorizzata, è necessario procedere ad autorizzare la ulteriore somma stimata dagli uffici amministrativi in €. 40.000 oltre IVA a copertura dei costi da sostenere sino al 25/04/2021 prossimo venturo.

Dopo breve discussione cui interviene il Collegio sindacale, considerato che i costi vengono ribaltati ai Comuni conferitori in uno alla Tariffa loro applicata, il consiglio di amministrazione, all'unanimità

DELIBERA

- Di approvare la spesa di €. 40.000 oltre IVA per il servizio reso dalla Catanzaro Costruzioni per lo smaltimento dei rifiuti ERR 19.05.01 presso la discarica di Siculiana (AG)

Alle ore 12/30 circa, non chiedendo altri la parola, il Presidente dichiara conclusa l'odierna riunione.

Del che è verbale.

Il segretario verbalizzante

Giuseppe Ullo

Il Presidente del C.d.A.

Girolamo Spezia